



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA
Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Fratelli d'Italia



Genova, 27/01/2026
Prot. N. 09/2026
Al Presidente
del Consiglio regionale
Assemblea legislativa della
Liguria
Dott. Stefano Balleari
SEDE

ORDINE DEL GIORNO 293

Oggetto: Introduzione di nozioni di autodifesa e primo soccorso negli istituti scolastici

Il Consiglio regionale della Liguria

Premesso che

- la sicurezza degli studenti deve rappresentare una priorità assoluta delle istituzioni;
- a La Spezia si è verificato un fatto di eccezionale gravità: l'omicidio di uno studente, accoltellato da un coetaneo all'interno di un contesto scolastico;
- un evento di tale portata costituisce una ferita profonda per l'intera comunità nazionale, poiché avvenuto in un luogo che dovrebbe garantire protezione, sicurezza e crescita educativa;
- la scuola non può e non deve trasformarsi in uno spazio di violenza, intimidazione e morte;

Considerato che

- le aggressioni con armi bianche sono in costante aumento tra i giovani e si verificano ormai in qualsiasi contesto: scuole, spazi pubblici, luoghi di aggregazione e trasporti;
- il porto di coltelli è sempre più spesso percepito da alcuni giovani come segno di potere, forza e prevaricazione, alimentando dinamiche di violenza e sopraffazione;
- la prevenzione degli atti violenti deve rappresentare una priorità assoluta, attraverso il contrasto alla diffusione delle armi, l'intercettazione tempestiva dei segnali di allarme e l'individuazione di soggetti potenzialmente pericolosi;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA
Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Fratelli d'Italia



- non deve affermarsi alcun senso di impunità: indipendentemente dall'origine di chi delinque: chi sbaglia deve pagare, garantendo la certezza della pena;
- il Governo nazionale sta intervenendo con determinazione mediante specifici decreti sicurezza per contrastare la violenza giovanile e il fenomeno delle baby gang;

Ritenuto che

- non sia più sufficiente limitarsi a interventi esclusivamente educativi se non accompagnati da strumenti concreti di prevenzione, controllo e responsabilizzazione;
- il coltello non rappresenti un simbolo di forza, ma il segno di un fallimento educativo, sociale e di mancata integrazione,
- l'introduzione di nozioni di base di autodifesa e di primo soccorso negli istituti scolastici costituisca un valore aggiunto in una strategia più ampia di prevenzione della violenza e di tutela personale;
- fornire competenze minime di autodifesa e di primo soccorso significhi rafforzare consapevolezza, capacità di reazione e intervento immediato in situazioni critiche, senza incentivare comportamenti offensivi o violenti;
- le nozioni di primo soccorso debbano includere elementi fondamentali quali la gestione delle emorragie, le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base (BLS) e le corrette modalità di attivazione dei soccorsi;
- tali strumenti assumano particolare rilevanza anche rispetto al crescente fenomeno della violenza contro le donne;
- esistano tecniche semplici, proporzionate e non offensive utili ad aumentare le possibilità di mettersi in salvo;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- 1) a promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, un confronto finalizzato al rafforzamento delle politiche di prevenzione della violenza giovanile e di ogni fenomeno di violenza, al contrasto della diffusione delle armi bianche, all'intercettazione dei segnali di allarme e all'individuazione tempestiva di situazioni e soggetti potenzialmente pericolosi;
- 2) a chiedere all'ufficio scolastico regionale di valutare l'attivazione, a partire dalle scuole della Regione Liguria, di corsi strutturati di autodifesa



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA
Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Fratelli d'Italia



di base e di primo soccorso, affidati a personale qualificato, finalizzati esclusivamente alla tutela dell'incolumità personale, alla gestione di situazioni di estrema emergenza e al primo soccorso con esplicita esclusione di qualsiasi forma di addestramento offensivo o aggressivo, anche come strumento complementare di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne.

F.to Gianmarco Medusei, Laura Lauro, Rocco Invernizzi, Veronica Russo